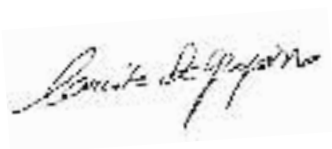




CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>



Filo rosso

Quelle voci digitali

Oggi dunque la Direzione Pd da cui tutti tanto si aspettano. Un'indicazione chiara, un punto di svolta. Parole nette: incuranti dello sguaiato coro interessato che si leva da destra, dei sussurri avvelenati dentro casa. Tutti gli occhi sono puntati sul leader, è in occasioni come questa che si misura la forza di chi guida. Il coraggio, la visione politica, l'aderenza alla realtà. Serve una nuova indicazione di rotta, scrive per noi il giovane Beppe Provenzano, che segni una discontinuità «persino nel costume, negli atteggiamenti, nel linguaggio e nell'estetica del potere».

Non è tanto una questione di carte delle procure, non è solo quello: è di più. Moltissimo di più. «Credo che il Partito democratico debba fare in queste ore uno sforzo sovrumano per ascoltare la voce flebile dei cittadini elettori che parlano sempre più piano, quasi che il loro distacco fosse acquisito, e non la voce assordante dei finti amici», scrive Sandra Bonsanti con sapienza di consumata cronista politica: «Dicono, i finti amici: separatevi da Di Pietro oppure morirete. Dice la voce che si allontana: il problema non è l'alleanza con Di Pietro, il problema è che avete abbandonato il tema delle regole e della legalità e lo avete lasciato all'ex Pm». Trovate Carlo Lucarelli lo scrittore, in ultima: «Voglio un partito credibile. Voglio un partito nuovo». «Sono arrabbiato

e spaventato», scrive.

Qui, nella casa che questo giornale rappresenta per migliaia e milioni di cittadini arrabbiati e spaventati, arrivano voci come la sua niente affatto flebili. Al contrario. Forti e nette. Ve le proponiamo ogni giorno. Arrivano sullo schermo dei computer in posta elettronica e nella comunità dell'on line perciò è stato facile prendere in prestito il linguaggio dei nostri pc per dire molto semplicemente cosa bisogna fare adesso che il programma è bloccato. Non spegnere né lasciare in stand by. Riavviare. Ecco cosa serve.

Succedono cose, intanto, nel Paese. La disoccupazione cresce al 6 per cento. Tanzi è condannato a 10 anni per il crac della Parmalat. Le azioni collettive dei consumatori (le class action) slittano a luglio: non sono una priorità di questo governo. Il Natale della crisi è alle porte. Gli inviti a cena si fanno col metodo che ciascuno porta qualcosa, racconta Federica Fantozzi. La comunità di Sant'Egidio segnala come dato di apparente dettaglio l'aumento di furti nei discount. Domani trovate su questo giornale un dossier su come affrontare il Natale con decoro e senza sprechi, spese minime ma di qualità e niente furti, potendo.

Infine, per risollevarsi. Impariamo dai nostri figli che esiste un mondo delle regole. È per ora solo nel Fantasy, purtroppo, l'unico settore editoriale in formidabile crescita, ma noi confidiamo che loro possano ripartire da lì e costruire una nuova realtà.

Daniela Amenta e Roberto Brunelli parlano di «morte della musica», un modo apocalittico per tornare a discorrere del silenzio. Parlare del silenzio. Sono giorni così: bisogna entrare nelle contraddizioni, non scansarle. Provarci, almeno.

Oggi nel giornale

PAG. 16 ■ ITALIA

**Farnesina, acqua «inquinata»
La Marcegaglia beve e sta male**



PAG. 22-23 ■ ESTERI

**Condannato all'ergastolo
lo sterminatore del Ruanda**



PAG. 27-30 ■ II DOSSIER

**Editoria, impazza il fantasy
milioni di copie tra elfi e fate**



PAG. 17 ■ ITALIA
Immigrati nel lager calabrese

PAG. 23 ■ ESTERI
Il Vaticano attacca Zapatero

PAG. 20-21 ■ NERO SU BIANCO
Povera Italia tra discount e mense

PAG. 38-39 ■ CULTURE
La musica che ha perso il futuro

PAG. 46-47 ■ SPORT
I primi sessant'anni dell'Uisp



«RAFFAELE SARDO NON SI È LASCIATO STRINGERE NELLA MORSA PER CUI SE PARLI DI CERTI QUESTIONI INFANGHI LA TUA TERRA E INVECE SE NON VE PARLI LA RISPETTI. HA COMPRESO SUE TO LA PERVERSIONE DI QUESTA LOGICA OMERTOSA. CUSTODIRE LA MEMORIA IN TERRA DI CAMORRA SIGNIFICA CUSTODIRE IL VACCINO CONTRO CERTI POTERI, NON DIMENTICARE CHE LE MASCHERE DI CHI HA DOMINATO QUESTE TERRE IN PASSATO VENGONO INDOSSATE DAI POTENTI DI OGGI»

ROBERTO SAVIANO

WWW.MELAMPOEDITORE.IT